

ALLEGATO TECNICO**Sezione Rifiuti**

RAGIONE SOCIALE DITTA AUTORIZZATA	EUROCOMET SIDERURGICA S.R.L.	Cod. fiscale	
		02571410980	
SEDE LEGALE	Via Industriale n. 68 – Rezzato (BS)		
SEDE INSEDIAMENTO	Via Industriale n. 68 – Rezzato (BS)	FOGLIO N. 27	
		MAPP. N.	54 - 63
SUPERFICI	- totale insediamento	m² 20.245	
	- superficie coperta (capannone + uffici)	m² 5.233	
	- superficie scoperta permeabile	m² 1.062	
	- superficie scoperta impermeabile assoggettata al R.R. n. 4/2006 (compreso distributore carburante privato)	m² 12.050	
	- superficie scoperta impermeabile adibita a parcheggio pubblico e quindi non assoggettata al R.R. n. 4/2006	m² 1.900	
ZONA URBANISTICA D'INSEDIAMENTO	- Area D1 – Tessuto a destinazione produttivo artigianale prevalente.	P.G.T. VIGENTE	
LEGALE RAPPRESENTANTE	Marco Pellizzari		
RESPONSABILE TECNICO	Marzio Pavoni		



1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto.

1.1 L'impianto è ubicato su un'area identificata catastalmente al foglio n. **27** mappali **54 - 63** del comune censuario di **Rezzato (BS)** e, secondo quanto prevede il vigente PGT, ha la seguente destinazione urbanistica: **"Area D1 – Tessuto a destinazione produttiva artigianale prevalente"**. La ditta ha la piena disponibilità dell'impianto mediante contratto di locazione.

1.2 L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

- Area A1: Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso, effettuata in cumuli, posti allo scoperto su area pavimentata impermeabile; la superficie di tale area è pari a 270 m²;
- Area A2: Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso, effettuata in cumuli, posti allo scoperto su area pavimentata impermeabile; la superficie di tale area è pari a 150 m²;
- Area A3: Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso, effettuata in cumuli, posti al coperto su area pavimentata impermeabile all'interno del capannone; la superficie di tale area è pari a 780 m²;
- Area A4: Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso, effettuata in cumuli, posti allo scoperto su area pavimentata impermeabile; la superficie di tale area è pari a 835 m²;
- Area A5: Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso, effettuata in cumuli, posti allo scoperto su area pavimentata impermeabile; la superficie di tale area è pari a 90 m²;
- Area B: Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso, effettuata in cumuli/cassoni, posti allo scoperto su area pavimentata impermeabile; la superficie di tale area è pari a 120 m²;
- Area C: Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso, effettuata in cumuli, posti al coperto su area pavimentata impermeabile all'interno del capannone; la superficie di tale area è pari a 670 m²;
- Area D: Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso, effettuata in cumuli, posti al coperto su area pavimentata impermeabile all'interno del capannone; la superficie di tale area è pari a 110 m²;
- Area E: Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso, effettuata in cumuli, posti allo scoperto su area pavimentata impermeabile; la superficie di tale area è pari a 100 m²;
- Area F: Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso, effettuata in cumuli, posti allo scoperto su area pavimentata impermeabile; la superficie di tale area è pari a 100 m²;
- Area G: Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso, effettuata in cassoni, posti allo scoperto su area pavimentata impermeabile; la superficie di tale area è pari a 15 m²;
- Area H: Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso, effettuata in cassoni, posti allo scoperto su area pavimentata impermeabile; la superficie di tale area è pari a 15 m²;
- Area L1: Messa in riserva (R13) / deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalla attività di trattamento rifiuti, effettuata in cassoni, posti allo scoperto su area pavimentata impermeabile; la superficie di tale area è pari a 15 m²;
- Area L2: Messa in riserva (R13) / deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalla attività di trattamento rifiuti, effettuata in cassoni, posti allo scoperto su area pavimentata impermeabile; la superficie di tale area è pari a 15 m²;
- Area L3: Messa in riserva (R13) / deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalla attività di trattamento rifiuti, effettuata in cassoni, posti allo scoperto su area pavimentata impermeabile; la superficie di tale area è pari a 30 m²;
- Area L4: Messa in riserva (R13) / deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi decadenti dalla attività di trattamento rifiuti, effettuata in cassoni, posti al coperto su area pavimentata impermeabile all'interno del capannone; la superficie di tale area è pari a 15 m²;
- Area 1 esterna Deposito EoW in uscita in attesa di certificazione e/o Eow certificato: messa in riserva (R13) di EoW in attesa di certificazione e/o Eow certificato, effettuata in cumuli/container, posti allo scoperto su area pavimentata impermeabile all'esterno del capannone; la superficie di tale area è pari a 2.655 m²;
- Area 2 interna Deposito EoW in uscita in attesa di certificazione e/o Eow certificato: messa in riserva (R13) di EoW in attesa di certificazione e/o Eow certificato, effettuata in cumuli/container, posti al coperto su area pavimentata impermeabile all'interno del capannone; la superficie di tale area è pari a 229 m²;
- Area 3 interna Deposito EoW in uscita in attesa di certificazione e/o Eow certificato: messa in riserva (R13) di EoW in attesa di certificazione e/o Eow certificato, effettuata in cumuli/container, posti al coperto su area pavimentata impermeabile all'interno del capannone; la superficie di tale area è pari a 227 m²;
- Area 4 interna Deposito EoW in uscita in attesa di certificazione e/o Eow certificato: messa in riserva (R13) di EoW in attesa di certificazione e/o Eow certificato, effettuata in cumuli/container, posti al coperto su area pavimentata impermeabile all'interno del capannone; la superficie di tale area è pari a 165 m²;



- Area 5 interna Deposito EoW in uscita in attesa di certificazione e/o Eow certificato: messa in riserva (R13) di EoW in attesa di certificazione e/o Eow certificato, effettuata in cumuli/container, posti al coperto su area pavimentata impermeabile all'interno del capannone; la superficie di tale area è pari a 510 m²;
- Area esterna Deposito EoW in ingresso: stoccaggio di EoW provenienti da terzi, posti allo scoperto su area pavimentata impermeabile; la superficie di tale area è pari a 110 m². Il presente stoccaggio risulta esclusa dalla presente autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Area Esterna di trattamento (R4/R12): Recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R4/R12 – adeguamento volumetrico e/o separazione di frazioni diverse tramite ossitaglio), allo scoperto su area pavimentata impermeabile; la superficie di tale area è pari a 400 m²;
- Area Esterna di trattamento (R4/R12): Recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R4/R12 – adeguamento volumetrico e/o separazione di frazioni diverse tramite cesoiatura su ragno), allo scoperto su area pavimentata impermeabile; la superficie di tale area è pari a 1.267 m²;
- Area Esterna di trattamento (R4/R12): Recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R4/R12 – separazione di frazioni diverse tramite cernita manuale), allo scoperto su area pavimentata impermeabile; la superficie di tale area è pari a 30 m²;
- Area Interna di trattamento (R4/R12): Recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R4/R12 – separazione di frazioni diverse tramite selezione con ragno), al coperto su area pavimentata impermeabile all'interno del capannone; la superficie di tale area è pari a 342 m²;
- Area Interna di trattamento (R4/R12): Recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R4/R12 – adeguamento volumetrico tramite trituratore), al coperto su area pavimentata impermeabile all'interno del capannone; la superficie di tale area è pari a 113 m²;
- Area Interna di trattamento (R4/R12): Recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R4/R12 – separazione di frazioni diverse tramite selezione con ragno), al coperto su area pavimentata impermeabile all'interno del capannone; la superficie di tale area è pari a 860 m²;
- Area Interna di trattamento (R4/R12): Recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R4/R12 – demolizione in buca), al coperto su area pavimentata impermeabile all'interno del capannone; la superficie di tale area è pari a 490 m²;
- Area Interna di trattamento (R4/R12): Recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R4/R12 – demolizione in buca), al coperto su area pavimentata impermeabile all'interno del capannone; la superficie di tale area è pari a 102 m²;
- Area materie prime commerciali: allo scoperto su area pavimentata impermeabile; la superficie di tale area è pari a 450 m². Il presente stoccaggio risulta esclusa dalla presente autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Area di quarantena per eventuali rifiuti risultanti radioattivi a seguito del controllo radiometrico;
- Zone di transito, sosta, movimentazione.

1.3 nell'insediamento possono essere effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso all'impianto;
- stoccaggio (R13/D15) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti e decadenti alle operazioni di trattamento;
- pretrattamento (R12) e trattamento (R4) di rifiuti speciali non pericolosi di metalli ferrosi e non ferrosi mediante operazioni di selezione/cernita manuale o con ragno ed adeguamento volumetrico e/o separazione di frazioni diverse per ossitaglio, cesoiatura, frantumazione/triturazione con trituratore o demolizione in buca.

1.4 dall'attività di pretrattamento R12 e recupero R4 si ottengono:

- EoW per le tipologie di ferro, acciaio e alluminio conformi alle disposizioni del Regolamento UE n. 333 del 31.03.2011;
- EoW per le tipologie di rame conformi alle disposizioni del Regolamento UE n. 715 del 25.07.2013;
- Rifiuti decadenti da destinarsi ad impianti di gestione rifiuti autorizzati.

1.5 i quantitativi massimi autorizzati sono i seguenti:

- messa in riserva (R13) di 11.270 m³ di rifiuti speciali in ingresso;
- messa in riserva (R13) di 11.930 m³ di rifiuti in uscita in attesa di certificazione EoW;
- operazioni di stoccaggio (R13/D15) di 175 m³ di rifiuti speciali e non pericolosi decadenti dall'attività di trattamento;
- il quantitativo massimo annuale per l'effettuazione delle operazioni di pretrattamento (R12) e trattamento (R4) mediante operazioni di selezione/cernita manuale o con ragno ed adeguamento volumetrico e/o separazione di frazioni diverse per ossitaglio, cesoiatura, frantumazione/triturazione con trituratore o demolizione in buca è pari a 99.500 t/a;

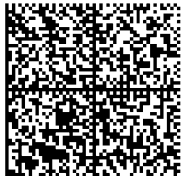


1.6 elenco delle attrezzature utilizzate nell'impianto:

- Carroponte, magnete e palla di ferro per la demolizione in buca tramite caduta per gravità;
- Cesoia idraulica montata su motrice o ossitaglio con fiamma ad acetilene per la separazione di frazioni diverse per il taglio e/o cesoiatura;
- Trituratore BF 4000 matricola n. 0038/06 per l'adeguamento volumetrico e/o separazione di frazioni diverse con potenzialità di trattamento fino a 7 ton/h dotato di limitatore orario, come da perizia asseverata da tecnico abilitato attestante il dato targa del trituratore e la presenza di sistemi di controllo previsti a limitarne e monitorarne il funzionamento a 8 h massime giornaliere;
- Ragno per la cernita e la selezione delle frazioni recuperabili manualmente;
- n. 3 Caricatori idraulici "Liebherr" (ragno);
- n. 2 Caricatori "Minelli";
- n. 1 Caricatore cingolato "Sany" completo di cesoia spacca binari;
- n. 1 Pala gommata;
- n. 2 Escavatori cingolati completi di cesoia idraulica;
- n. 2 Carrelli elevatori;
- n. 1 Carroponte;
- rilevatore radiometrico;
- pesa.

1.7 **Tabella**

Elenco dei rifiuti non pericolosi in ingresso autorizzati, così come catalogati ed individuati dal codice EER (ai sensi ai sensi dell'Allegato D alla parte quarta al d.lgs. 152/06), e il riepilogo delle operazioni effettuate per ciascuna tipologia di rifiuto è riportato nella seguente tabella:



EER	RIFIUTO	OPERAZIONI								
		R4 cernita (manuale o con ragno)	R4 selezione (taglio/cesoia tura)	R4 (frantumazione /triturazione)	R4 selezione (demolizione in buca)	R13	R12 cernita (manuale o con ragno)	R12 selezione (taglio/ce soiatura)	R12 (frantuma zione/trit urazione)	R12 selezione (demolizi one in buca)
02 01 10	rifiuti metallici	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10 02 10	scaglie di laminazione	X				X				
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti (<i>ad esempio rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio esempio colaticci, scarti di produzione siderurgica etc.</i>)		X			X		X		
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti (<i>ad esempio rifiuti della metallurgia termica dei metalli non ferrosi esempio colaticci, scarti di produzione etc.</i>)		X			X		X		
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti (<i>ad esempio materozze derivanti dai processi di fusione di materiali ferrosi</i>)		X			X		X		
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti (<i>ad esempio frammenti costituiti prevalentemente da metalli non ferrosi derivante da processi termini</i>)		X			X		X		
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10					X				
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti (<i>ad esempio rifiuti di lavorazione, molatura e rottami di metalli recuperabili</i>)		X			X		X		
11 05 01	zinco solido					X	X			
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente a residui metallici di processo allo stato solido</i>)	X				X				

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, verificabile almeno fino al 29-06-2025. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile alla url: <https://apps.urbi.it/padbardecode/>



EER	RIFIUTO	OPERAZIONI								
		R4 cernita (manuale o con ragno)	R4 selezione (taglio/cesoia tura)	R4 (frantumazione /triturazione)	R4 selezione (demolizione in buca)	R13	R12 cernita (manuale o con ragno)	R12 selezione (taglio/ce soiatura)	R12 (frantuma zione/trit urazione)	R12 selezione (demolizi one in buca)
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi <i>(limitatamente alla sola frazione costituita da trucioli e/o frammenti di metalli ferrosi)</i>	X*				X				
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi <i>(limitatamente alla sola frazione costituita da frammenti non polverulenti)</i>	X*				X				
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi <i>(limitatamente alla sola frazione costituita da trucioli e/o frammenti di metalli non ferrosi)</i>	X*				X				
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi <i>(limitatamente alla sola frazione costituita da frammenti non polverulenti)</i>	X*				X				
12 01 13	rifiuti di saldatura	X				X	X			
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116					X				
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 <i>(limitatamente ai soli corpi d'utensile utilizzati e non ai materiali di rettifica esauriti)</i>	X				X	X			
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti <i>(ad esempio prodotti da lavorazione e trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche pantografato etc.)</i>	X				X	X			
15 01 04	imballaggi metallici	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, verificabile almeno fino al 29-06-2025. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile alla url: <https://apps.urbi.it/padbarcode/>



EER	RIFIUTO	OPERAZIONI								
		R4 cernita (manuale o con ragno)	R4 selezione (taglio/cesoia tura)	R4 (frantumazione /triturazione)	R4 selezione (demolizione in buca)	R13	R12 cernita (manuale o con ragno)	R12 selezione (taglio/ce soiatura)	R12 (frantumazione/trit urazione)	R12 selezione (demolizi one in buca)
15 01 05	imballaggi di materiali compositi	X	X	X	X	X	X	X	X	X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
16 01 03	pneumatici fuori uso					X				
16 01 06	veicolo fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti non pericolose (<i>ad esempio pacchi auto, rotabili e vagoni ferroviari già bonificati</i>)	X	X			X	X	X		
16 01 16	serbatoi per gas liquido					X				
16 01 17	metalli ferrosi	X	X	X	X	X	X	X	X	X
16 01 18	metalli non ferrosi	X	X	X		X	X	X	X	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti					X				
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (<i>limitatamente ad apparecchiature di natura metallica, non RAEE o bonificate dalle componenti elettriche o elettroniche</i>)	X	X	X	X	X	X	X	X	X
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (<i>limitatamente a cavi e parti di schede elettriche</i>)					X				
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diverse da quelle di cui alla voce 16 11 01					X	X	X		

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, verificabile almeno fino al 29-06-2025. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile alla url: <https://apps.urbi.it/padbarcode/>



EER	RIFIUTO	OPERAZIONI								
		R4 cernita (manuale o con ragno)	R4 selezione (taglio/cesoia tura)	R4 (frantumazione /triturazione)	R4 selezione (demolizione in buca)	R13	R12 cernita (manuale o con ragno)	R12 selezione (taglio/ce soiatura)	R12 (frantumazione/riturazione)	R12 selezione (demolizione in buca)
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03					X	X	X		
17 01 01	cemento					X				
17 01 02	mattoni					X				
17 01 03	mattonelle e ceramiche					X				
17 01 07	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06					X				
17 02 01	legno					X				
17 04 01	rame, bronzo, ottone	X	X	X		X	X	X	X	
17 04 02	alluminio	X	X	X		X	X	X	X	
17 04 03	piombo					X	X	X	X	
17 04 04	zinco					X	X	X	X	
17 04 05	ferro e acciaio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
17 04 06	stagno					X	X	X	X	
17 04 07	metalli misti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	X				X				
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01					X				

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica è tratta, è stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed è conservato dalla stessa, verificabile almeno fino al 29-06-2025. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, è possibile utilizzare il servizio disponibile alla url: <https://apps.urbi.it/padbarcode/>



EER	RIFIUTO	OPERAZIONI								
		R4 cernita (manuale o con ragno)	R4 selezione (taglio/cesoia tura)	R4 (frantumazione /triturazione)	R4 selezione (demolizione in buca)	R13	R12 cernita (manuale o con ragno)	R12 selezione (taglio/ce soiatura)	R12 (frantuma zione/trit urazione)	R12 selezione (demolizi one in buca)
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03					X				
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X				X	X			
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X				X	X			
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X		X	X	X	X	
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005 <i>(limitatamente a materiali misti, parti di apparecchiature elettriche e parti di macchinari, non riconducibili al fluff)</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19 12 02	metalli ferrosi	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19 12 03	metalli non ferrosi	X	X	X		X	X	X	X	
20 01 40	metallo	X	X	X	X	X	X	X	X	X

(*) - per i codici EER 120101, 120102, 120103, 120104 potrà essere effettuata l'attività di recupero R4 limitatamente ai rifiuti non pulverulenti; inoltre, al fine del rispetto del divieto di cui all'All. I p.to 2.3 del Reg. Ue. N. 333/2011 non potranno essere avviati a operazione di recupero R4 rifiuti costituiti da limatura, scaglie e polveri contenenti fluidi quali oli o emulsioni oleose e fusti e contenitori che contengono o hanno contenuto oli o vernici.



- 1.8 Tutti i rifiuti in ingresso vengono stoccati sia all'interno che all'esterno del capannone su area pavimentata in cls. I rifiuti vengono stoccati in cumuli/container/cassoni, così come previsto nella tavola allegata al presente provvedimento;
- 1.9 nella tavola unica acquisita con nota integrativa prot. 213126 e 213224 del 22.11.2024 "2024.11.21, - Tav.02 Planimetria generale_rev.3 – stato di progetto" allegata alla presente a formarne parte integrante dell'autorizzazione, è rappresentato il lay-out dell'impianto.

2. Prescrizioni

- 2.1 la ditta dovrà seguire le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso in particolare, prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, deve verificare l'accettabilità degli stessi, mediante le seguenti operazioni:
- acquisizione del relativo formulario di identificazione riportante tra l'altro le caratteristiche chimico-fisiche;
 - acquisizione di una dichiarazione firmata dal produttore del rifiuto che descriva la modalità di classificazione, secondo le disposizioni della decisione n. 2014/955/UE e del regolamento (UE) n. 1357/2014, per i codici EER che terminano con le cifre xx.xx.99*;
 - verifica in riferimento al contenuto dei PoPS regolamento 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio in relazione al ciclo da cui derivano. Le modalità di verifica per singolo EER devono essere indicate nel protocollo di gestione rifiuti;
 - qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui la parte IV del Decreto legislativo. 152/06 e s.m.i. prevede un codice EER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, il rifiuto potrà essere accettato solo previa verifica analitica della "non pericolosità". Tale operazione dovrà essere eseguita per ogni partita di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono da un ciclo tecnologico ben definito (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrale, ad esclusione dei sottoelencati rifiuti la cui non pericolosità deve essere verificata con le seguenti modalità:
 - codice EER 100210 - "scaglie di laminazione", deve essere verificato che il contenuto degli oli sia C >12 per un massimo di 5.000 mg/kg;
 - per gli imballaggi ed i rifiuti identificati dai codici EER 150104, 160214 e 160216 deve essere verificata la corretta attribuzione del codice EER secondo le procedure previste dalle linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105;
 - codici EER 160118, 160122, 160216, 170401, 170411, (limitati ai soli cavi di rame elettrici) deve essere effettuato un controllo visivo per verificare:
 - l'assenza di cavi impregnati di olio, di catrame, di carbone o di altre sostanze pericolose;
 - l'assenza di eventuali perdite di sostanze estranee e di eventuali odori di solvente;In assenza di quanto sopra detto, il rifiuto potrà essere accettato all'impianto, qualora invece emerga la presenza di perdite o sostanze estranee, il carico dovrà essere respinto al mittente in quanto trattasi di rifiuto pericoloso di cui al EER 170410*;
 - per i rifiuti ferrosi e non ferrosi recuperati ai sensi dei Regolamenti n. 333 del 31.03.2011 e n. 715 del 25.07.2013, qualora si tratti di codici EER per i quali non è previsto il corrispondente codice a specchio pericoloso, le procedure di accettazione devono essere quelle previste dalla D.g.r. n. VIII/010222 del 28.09.2009, qui di seguito riportate, ad eccezione delle procedure per il controllo radiometrico, che vengono aggiornate nel presente provvedimento in adeguamento alla normativa vigente:

2.1 a) QUALIFICA DEI FORNITORI

L'impianto di trattamento provvede alla stesura di idonea procedura per la raccolta delle informazioni al fine della qualifica dei propri fornitori. Tale procedura deve contenere le indicazioni per:

- l'identificazione del fornitore (sia esso produttore, intermediario o commerciante);
- l'acquisizione documentale che attesti lo stato autorizzativo del fornitore se previsto dalla norma;
- la descrizione delle tipologie di rifiuto oggetto di possibile fornitura con relativi codici EER;
- le modalità di raccolta delle informazioni relative ai ritrovamenti di materiali non conformi così come indicati nel "Registro degli Eventi" e le azioni conseguenti.

Nel caso di provenienza estera, il trasporto di rifiuti di rottame metallico, in relazione alle loro caratteristiche di non pericolosità, avviene in lista verde e risulta soggetto agli obblighi generali di informazione imposti dall'art. 18 del Regolamento CE 1013/2006 e s.m.i.

Pertanto, tali rifiuti dovranno essere sempre accompagnati dal documento riportato in allegato VII al Regolamento stesso, opportunamente compilato e firmato da colui che organizza la spedizione e, alla fine, controfirmato dal ricevitore del rifiuto.

Al punto 12 del documento citato, il compilatore deve, tra l'altro, certificare di aver assunto gli obblighi contrattuali scritti con il destinatario.

I conferimenti di rifiuti rottami agli impianti di trattamento da parte di un fornitore devono avvenire



soltanto in seguito alla avvenuta qualifica del fornitore.

2.1.b) MODALITA' DI ACCETTAZIONE E GESTIONE

• raccolta e trasporto

Nel caso l'impianto di trattamento sia anche il soggetto autorizzato alla raccolta ed al trasporto, il controllo del rifiuto viene effettuato preliminarmente presso il produttore/detentore.

Tale controllo deve verificare visivamente che il materiale sia "libero da" eventuale presenza di sostanze e/o materiali indesiderati non trattabili all'impianto e corrispondente al codice EER attribuito dal produttore.

Laddove il produttore abbia già predisposto il carico per il trasporto (es. rifiuto in containers o big bags) tale controllo dovrà verificare visivamente la parte visibile del mezzo.

Presso il produttore/detentore il soggetto autorizzato al trasporto verifica che il formulario di trasporto sia compilato come da normativa vigente e contenga tutte le informazioni previste dall'art. 193 del d.lgs.152/06 e s.m.i.

I mezzi in ingresso all'impianto di trattamento adibiti al trasporto dei rottami devono essere gestiti secondo la seguente procedura per ciascun mezzo:

• controllo radiometrico

Il controllo radiometrico viene effettuato sui carichi in accordo a quanto previsto dal D.lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. facendo riferimento ai contenuti tecnici già previsti nell'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 57671 del 20 giugno 1997 e relativi allegati.

• controllo visivo all'ingresso del mezzo

Tale procedura si identifica come il primo livello di controllo e verifica visiva del rottame.

Ha la finalità di individuare la conformità del carico alle specifiche del codice EER. Tale prima verifica del tipo "passa - non passa" viene esercitata direttamente sul carico in ingresso, esclusivamente sulla superficie visibile del carico tal quale, prima delle operazioni di scarico. Il criterio è quello di constatare una sostanziale corrispondenza del rifiuto caricato alle caratteristiche del codice EER attribuito dal produttore, ed in particolare verificare che tale materiale sia "libero da ⁽¹⁾ sostanze e/o materiali indesiderati non trattabili dall'impianto.

Nota 1 - Da notare che il termine di "libero da" si differenzia dal termine "assenza di" in quanto non è inteso come preclusivo della possibile presenza non intenzionale e inevitabile di sostanze e/o materiali estranei derivante dal ciclo di vita del rifiuto.

In particolare, si intende per:

– *non intenzionale: è evidente che non è mai ammessa la possibilità di aggiungere, al rottame ferroso e non ferroso, altri rifiuti che in tale modo verrebbero smaltiti non correttamente, ed in quanto gli stessi si devono presentare come normalmente decadenti dal ciclo produttivo.*

– *inevitabile: la presenza di materiali che in ragione dei processi di produzione del rifiuto possono risultare normalmente adesi o dispersi nel rottame ferroso e non ferroso nel caso in cui gli elementi indesiderati siano evidenziati in forma palese e separata e nel rispetto delle norme di sicurezza.*

Tale controllo deve verificare visivamente nell'ambito del protocollo di accettazione e gestione che il materiale sia "libero da" eventuale presenza di sostanze e/o materiali indesiderati tecnicamente non trattabili dall'impianto.

In caso di rinvenimento di tali materiali sulla parte visibile del carico, fatte salve eventuali inclusioni che si possono valutare come non intenzionali e inevitabili, il carico dovrà essere respinto e sul formulario dovrà essere barrata la voce "carico respinto". L'evento dovrà essere registrato sul "Registro degli eventi".

Nel caso in cui il carico superi il controllo visivo, esso può essere accettato dall'impianto ed avviato alle successive operazioni di gestione e controllo.

• controllo visivo del carico

Superati il controllo radiometrico ed il controllo visivo all'ingresso, il carico di rottame viene scaricato presso le aree individuate allo scopo in sede di autorizzazione. Durante le operazioni di scarico, il personale dell'impianto opportunamente formato verifica che il rifiuto sia "libero da" sostanze e/o materiali indesiderati tecnicamente non trattabili dall'impianto.

Il controllo allo scarico si identifica come il secondo livello di verifica visiva del rottame.

Rappresenta il secondo momento in cui l'impianto è in grado di esercitare un controllo preventivo sul rottame. Tale momento si differenzia dal primo per il fatto che il rottame viene scaricato e quindi sostanze o materiali che erano all'interno del carico possono durante tale operazione affiorare dal cumulo di scarico ed essere più facilmente individuati e riconosciuti. In sostanza una ripetizione dell'attività del controllo all'ingresso che consente di migliorare l'efficienza del controllo visivo.



Circa le modalità di tale controllo, è evidente che si dovrà tenere conto delle diverse situazioni operative quali le modalità di scarico (mediante ribaltamento, a mezzo ragno o magnete, ecc.) nonché della tipologia e provenienza del rifiuto.

La separazione dei materiali tecnicamente non trattabili dall'impianto dovrà essere effettuata nel caso in cui gli elementi indesiderati siano evidenziati in forma palese e separata e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Le fasi di controllo visivo all'ingresso ed allo scarico costituiscono un filtro importante per la verifica del rifiuto in ingresso all'impianto.

Tali fasi non possono per altro garantire sempre e comunque che il rottame sia totalmente esente da materiali estranei, seppur in quantità giudicabili irrilevanti. Né del resto è ipotizzabile introdurre ulteriori controlli preventivi di natura analitica per le ben note difficoltà operative che rendono di fatto impraticabile tale attività.

In caso di verifica della non conformità delle caratteristiche del rifiuto (codice EER), si provvede a ricaricare il mezzo ed a respingere l'intero carico al produttore/detentore segnando sul formulario di trasporto del carico ricevuto che lo stesso è stato respinto (questa possibilità è percorribile qualora il mezzo di trasporto che ha effettuato la consegna del carico sia ancora presente nell'impianto di trattamento e le caratteristiche del materiale scaricato non siano tali da comportare con il trasporto un pericolo grave di incidente (esempio: munizioni inesplose, sorgenti radioattive, ecc.). Non è possibile respingere la sola frazione non conforme. Qualora non sia possibile respingere il carico, il rifiuto dovrà essere gestito conformemente alla normativa vigente.

2.1.c) REGISTRAZIONE DEGLI EVENTI

L'impianto deve registrare i casi relativi ai carichi respinti durante le fasi di controllo visivo all'ingresso e controllo visivo allo scarico. La registrazione degli eventi permette infatti di adottare azioni correttive nei confronti del fornitore/produttore e consente all'ente di controllo di monitorare la filiera e di intervenire sulla stessa.

In particolare, deve essere tenuta, una registrazione che contenga i seguenti dati minimi: data accertamento, identificativo del fornitore e del carico e motivazione della non conformità.

La registrazione dell'evento deve essere effettuata nel più breve tempo possibile.

I dati predetti dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità (enti di controllo) per 5 anni dalla data dell'accertamento.

- 2.2 qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore, allegando alla comunicazione anche fotocopia del formulario di identificazione;
- 2.3 il gestore dell'impianto deve comunicare alla Provincia, entro e non oltre 24 ore, il carico di E.o.W respinto;
- 2.4 le analisi devono essere effettuate applicando metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale;
- 2.5 i campionamenti dei rifiuti devono essere effettuati con le modalità previste dalle norme UNI 10802:2004 e s.m.i.;
- 2.6 la pavimentazione dovrà essere mantenuta in buono stato evitando il formarsi di fessurazioni/lesioni della stessa;
- 2.7 le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998 n. 36:
 - a) le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti/EOW devono essere adeguatamente contrassegnate con idonea cartellonistica al fine di rendere nota la natura dei rifiuti, delle EOW e dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;
 - b) le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere pavimentate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;
 - c) la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto o l'inalazione;
 - d) i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di idonei sistemi che ne impediscano la dispersione e l'eventuale trasbordo può essere effettuata solo all'interno del capannone;
 - e) lo stoccaggio deve essere realizzato mantenendo la separazione dei rifiuti per codice EER; lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire all'interno delle aree indicate nella planimetria allegata e parte integrante del presente provvedimento;



- 2.8 qualora la ditta intenda gestire EoW ritirate da terzi per la commercializzazione (**non oggetto della presente autorizzazione**) le stesse devono essere depositate in area dedicata e gestite nel rispetto dell'art. 5, del Regolamento UE n. 333/2011;
- 2.9 i rifiuti decadenti dall'attività di recupero devono essere individuati tra i EER della famiglia 19.xx.xx.;
- 2.10 tutti i rifiuti sottoposti alle operazioni di messa in riserva devono essere avviati al recupero entro sei mesi dalla presa in carico sul registro di carico e scarico e i rifiuti sottoposti alle operazioni di deposito preliminare (D15) devono essere avviati a smaltimento entro 1 anno dalla presa in carico sul registro di carico e scarico;
- 2.11 tutti i rifiuti sottoposti alle operazioni di messa in riserva e i rifiuti trattati in uscita in attesa di certificazione EOW devono rispettivamente essere avviati al recupero entro sei mesi dalla presa in carico sul registro di carico e scarico e alla certificazione entro sei mesi dalla loro produzione;
- 2.12 i rifiuti prodotti dall'attività devono essere gestiti ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 183 c. 1 lettera bb) del D.lgs. 152/06;
- 2.13 il conferimento all'impianto di eventuali rifiuti polverulenti può avvenire esclusivamente in contenitori/containers chiusi e big-bags e non possono essere effettuate operazioni di movimentazione, trattamento degli stessi. In particolare i rifiuti identificati dai codici EER 120101-120103 che si dovessero trovare allo stato polverulento dovranno essere sottoposti esclusivamente alla messa in riserva in container chiusi e non possono essere movimentati da un container all'altro; potrà essere effettuato il recupero (R4) di tali codici EER solo se questi rifiuti saranno caratterizzati da pezzatura tale da non renderli disperdibili, e con caratteristiche tali da essere conformi ai Regolamenti comunitari per la cessazione della qualifica di rifiuto;
- 2.14 i contenitori dei rifiuti polverulenti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alla natura ed alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti ivi contenuti e devono essere contrassegnati al fine di renderne noto il contenuto a seconda delle tipologie per le quali sono destinate;
- 2.15 i rifiuti con descrizione generica e quelli che terminano con le cifre xx.xx.99 possono essere conferiti all'impianto purché rispettino le limitazioni indicate nella descrizione della tabella di cui al punto 1.8 del presente allegato tecnico;
- 2.16 i rifiuti con codice EER 160106 "pacchi auto, rotabili e vagoni ferroviari già bonificati" devono essere accompagnati dalla relativa dichiarazione di bonifica da parte del produttore;
- 2.17 la ditta potrà ritirare i rifiuti con codice EER 10 02 10 solo se privi di umidità e la loro lavorazione non deve determinare produzione di fumi che possono contenere nebbie oleose;
- 2.18 deve essere effettuata la pulizia periodica dei piazzali con moto scopa o sistemi equivalenti;
- 2.19 i rottami di ferro e acciaio e i rottami di alluminio, inclusi i rottami delle leghe di alluminio, ottenuti dalle operazioni di trattamento dei rifiuti, ai fini della classificazione come End of Waste, devono soddisfare i criteri previsti dal regolamento (UE) 333/2011;
- 2.20 i rottami di rame, ottenuti dalle operazioni di recupero dei rifiuti, ai fini della classificazione come End of Waste, devono soddisfare i criteri previsti dal Regolamento (UE) 715/2013;
- 2.21 per ogni lotto di rifiuti trattati la ditta deve prevedere la redazione di una dichiarazione di conformità redatta secondo le modalità previste dai suddetti Regolamenti comunitari;
- 2.22 il rispetto dei criteri di cui alle precedenti prescrizioni è attestato dal produttore tramite una dichiarazione di conformità, redatta per le EOW di ferro, acciaio alluminio e rame e relative leghe all'atto della cessione dal produttore ad un altro detentore secondo i modelli allegati ai suddetti Regolamenti comunitari;
- 2.23 il produttore delle EoW deve conservare presso l'impianto di produzione, o presso la propria sede legale, le dichiarazioni di conformità relative all'EoW prodotto, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono;
- 2.24 le norme tecniche di settore per la classificazione del materiale come EoW devono essere tenute presso l'installazione e messe a disposizione degli organi di controllo che le richiedono;
- 2.25 i lotti di EoW devono essere stoccati nelle aree individuate nella planimetria e deve essere presente idonea cartellonistica indicante se trattasi di lotto in attesa di analisi, di lotto sul quale sono già state fatte le analisi di conformità con esito positivo/ lotto in attesa di certificazione;
- 2.26 qualora il lotto di EoW risulti non conforme, deve permanere nell'area dedicata e identificato con apposita cartellonistica. La ditta deve adottare una procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione



della non conformità;

- 2.27 il Gestore deve, entro trenta giorni dalla ricezione del presente provvedimento, predisporre/aggiornare il Protocollo di gestione dell'installazione che comprende anche il controllo di qualità dei materiali prodotti E.O.W., nel quale devono essere racchiusi:
- tutte le procedure adottate per la caratterizzazione preliminare, il conferimento, l'accettazione, il congedo dell'automezzo, i tempi e le modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto ed a fine trattamento;
 - le procedure di trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti e le procedure di certificazione dei rifiuti trattati ai fini dello smaltimento e/o recupero;
 - le procedure per il monitoraggio dei parametri inerenti alla configurazione/controllo dell'impianto di trattamento specifici per ogni materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto da generare;
 - il monitoraggio delle verifiche di conformità dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (ambientali e prestazionali);
 - il monitoraggio e la registrazione dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto in uscita dall'impianto (quantità e destinazioni) al fine di ottemperare a quanto stabilito dall'art.190 comma 1 del d.lgs. 152/06;
 - la documentazione da utilizzarsi per la registrazione dei monitoraggi/controlli/verifiche effettuati sulla base dei punti precedenti, che assicuri altresì la tracciabilità dei lotti di rifiuti che hanno cessato la qualifica di rifiuto;
- 2.28 restano sottoposti al regime dei rifiuti, le materie prime secondarie e le EoW ottenuti dal ciclo produttivo e/o dalle attività di recupero:
- derivanti dalle operazioni di recupero, indicate nel presente atto, non rispondenti a quanto indicato ai punti precedenti;
 - che non vengano destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di recupero o di produzione, entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione della dichiarazione di conformità;
- 2.29 i rifiuti che si dovessero trovare allo stato polverulento saranno sottoposti esclusivamente alla messa in riserva in container chiusi e non possono essere movimentati da un container all'altro;
- 2.30 la ditta deve garantire l'effettuazione di idonea pesatura dei rifiuti in conformità alla normativa vigente;
- 2.31 la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi, osservando le seguenti modalità:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico – sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori odori;
 - devono essere salvaguardate la flora, la fauna e deve essere evitato ogni degrado ambientale e del paesaggio;

3. Piani

Piano di ripristino e recupero ambientale

Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

Prima della fase di chiusura dell'impianto il titolare deve, non oltre i 6 mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare all'Autorità Competente, all'ARPA competente per territorio, ai Comuni interessati un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione.

Il piano dovrà:

- identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
- programmare e prevedere i tempi per le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
- identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la loro presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
- verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti attive all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto;



- indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.

Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.

Il titolare della presente autorizzazione dovrà, ai suddetti fini, eseguire idonea investigazione delle matrici ambientali tesa a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e comunque di tutela dell'ambiente.

All'Autorità competente per il controllo (Provincia) è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale al fine del successivo svincolo della garanzia finanziaria.

Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

